

Le uniche tre eclissi sul cielo di Torino in sei secoli di storia

ANDREA PARODI

Negli ultimi sei secoli ci sono state solo tre occasioni in cui la luna ha oscurato totalmente il disco solare sul cielo di Torino. Nel 1706, nel 1842 e nel 1961: anni cruciali della storia della città. L'eclissi totale di sole del 1706 avviene il 12 maggio e preannuncia la vittoria dell'Assedio di Torino. Il re francese che punta alla città

è, infatti, Luigi XIV, il Re Sole. Il suo oscuramento viene visto come un segno premonitore, perché l'esercito piemontese eclisserà quello francese. L'8 luglio 1842 il sole scompare dal cielo torinese mentre sono in corso i preparativi del matrimonio di Vittorio Emanuele, futuro primo re d'Italia. Diverso il contesto del 15 febbra-

io 1961, nel pieno del clima euforico del primo Centenario dell'Unità d'Italia e del boom economico, diventando ufficialmente metropoli. Prima del 1706 bisogna risalire al 7 giugno del 1415, quando a Palazzo Madama ancora soggiornano i Principi d'Acacia. E la prossima eclissi totale? L'8 novembre 2189. —

Questa sera alla Cascina Roccafranca lo spettacolo di danza integrata al festival Interplay le carrozzine diventano strumento creativo: "Valorizziamo le differenze senza evidenziarle"

Ballare in sedia a rotelle "Siamo capaci di bellezza"

IL COLLOQUIO

FRANCESCA ROSSO

«Il bello della danza integrata è che possiamo ballare senza alcuna differenza in uno scambio di capacità e armonia. Finalmente noi sulla sedia a rotelle non siamo guardate con pietà ma come ballerine, è un nuovo punto di vista». Racconta così Giovannella Porzio, danzatrice paralimpica, il lavoro di Integrated Dance Company, ASD Ballo Anch'io, compagnia di danza integrata no profit di Torino, in scena stasera alle 18.45 a Cascina Roccafranca con "Re-action" ospite del festival Interplay. Porzio è laureata in turismo con una tesi sulla danza in carrozzina ed è Cavaliere al Merito della Repubblica per il suo contributo nell'abbattere le barriere fisiche e mentali della disabilità.

«Siamo quattro, due in sedia a rotelle e due in piedi. Nel danzare insieme — continua Porzio — ognuna porta la sua unicità. Nulla è ghehizzante, nessuno pensa che dobbiamo essere aiutati ma che possiamo fare tutto e siamo capaci di bellezza. La forza della compagnia è valorizzare le differenze senza metterle in risalto». Performer con e senza disabilità si esibiscono insieme e la danza supera gli stereotipi, vince i pregiudizi e promuove l'integrazione. Sotto lo sguardo della direttrice e coreografa Elena Bolati la carrozzina non è un limite ma uno strumento creativo sorprendente. «Presentiamo — prosegue Porzio — pezzi dello spettacolo "Kintsukuroi", storia di un maestro giapponese che aggiusta le ceramiche rot-



GIOVANNELLA PORZIO
DANZATRICE
PARALIMPICA

Siamo quattro: due in carrozzina e due in piedi. Ognuna porta la sua unicità nulla è ghehizzante

Finalmente noi disabili non siamo guardate con pietà ma come delle vere ballerine

Un momento dello show "Re-action" della Integrated Dance Company

te con oro e argento, metafora delle nostre ferite che possono essere riparate e diventare forti e preziose».

Conclusione del festival domani alla Lavanderia a Vapore di Collegno con "Swans never die". Cosa resta oggi di una pietra miliare della storia della danza? Che memoria ne conserviamo? In che forme è sopravvissuta nel tempo? Da queste domande il progetto, coordinato da Lavanderia, ha unito idee intorno a "La morte del cigno" con spettacoli, workshop e laboratori di danza di comunità, incontri con artisti, webinar e residenze per scoprire come mettersi sulle tracce di un classico e rileggerlo in chiave contemporanea.

Alle 19.30 per la IX edizione del contest "La Danza in 1 minuto", Coorpi premia i vincitori della sezione "Beyond One Minute - swans never die". Alle 20.30 il progetto multidisciplinare, fra arte e danza di Gorgia Turzeniecka & Silvia Gribaudi. In sala, alle 21, le quattro compagnie piemontesi con le riletture de "La morte del cigno": apre "Bright Feathers" di Raphael Bianco e Egribianco Danza, terzetto maschile dove la danza è rituale di iniziazione, dialogo catartico con l'anima oscura.

Segue "Momento" di Zeroprammi: primo capitolo del progetto coreografico "Il racconto dell'isola sconosciuta", ispirato all'opera di José Sara-

mago intorno al tema della memoria, del tempo e del suo scorrere.

Daniele Ninarello presenta "What I am is already gone - Per corpo affaticato": la vulnerabilità come motore capace di generare rivoluzione. Chiude "Peso piuma - collective", nato dall'incontro tra il Balletto Teatro di Torino e Silvia Gribaudi. Un rito empatico che parte dalla dimensione individuale e trasporta performer e pubblico in un viaggio collettivo. 14 momenti sono introdotti da Susanne Franco (Cà Foscarì Venezia) e Alessandro Pontremoli (DAMS Torino), curatori scientifici del progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inizia oggi il festival degli archivi che segue il tema del cambiamento Al via il settimo anno di Archivissima la resistenza, il web e gli anni Settanta

L'EVENTO

Oggi, Giornata internazionale degli archivi, prende il via Archivissima, festival dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici. In attesa della Notte degli Archivi, prevista per domani, oggi il programma prevede un doppio appuntamento tra Gallerie d'Italia, in piazza San Carlo, e Polo del '900.

Alle 18 l'inaugurazione sarà nella nuova sede museale del gruppo Intesa Sanpaolo con lo spettacolo R/PLACE, il primo esperimento teatrale di indagine proposto sul mondo di internet. A ruota, alle 18.30, nella sede del Polo del '900, «Partigiani sempre!», spettacolo di e con Massimo Carlotto, dove la Resistenza come fenomeno europeo viene raccontata non solo attraverso il sacrificio e gli orrori nazifascisti, ma anche con il racconto



Il Polo del '900

della dimensione ideale, epica, eroica, romantica che ha spinto donne e uomini a ribellarsi e a credere in un percorso di reazione morale e politica, di liberazione: a credere che cambiare fosse possibile.

Alle 21, sempre al Polo del '900, lo spettacolo «Ovunque guardi c'è qualcosa da vedere», un progetto di Luce Cladestina che sonorizza dal vivo un montaggio di filmati in super8 conservati dall'archivio Superottimisti. Documenti vivaci che testimoniano la produzione di due cineamatori, Gianfranco Cinarrelli e Massimo Tosco, impegnati a fermare nel tempo con la cinepresa un mondo in cambiamento, quello degli anni Settanta del Novecento. A.PAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE

BUNKER

Cantanti e rapper ad "Afrovision" tra gli ospiti c'è anche F.U.L.A.

Nuovo appuntamento alle 20,30 al circolo Jigeenyi, all'interno del Bunker con la rassegna Afrovision, che presenta al pubblico torinese una carrellata di cantanti, musicisti e rapper africani e afrodiscendenti.

Protagonisti dei concerti odierni sono il collettivo BakhYahe Family, con radici che affondano nell'Africa Occidentale, Brezy Biran, di passaporto gambiano e vocazione in bilico tra afro beat e dancehall, e l'italo senegalese F.U.L.A. (foto), già approdato alla pubblicazione di un disco. Ingresso gratuito. P.FER. —



PARCO DELLA TESORIERA

Doppio vernissage all'Evergreen debutta il gruppo Twombao

Doppio vernissage oggi al Parco della Tesoriera, dove il battesimo della rassegna estiva Evergreen Fest coincide con la prima dal vivo del disco di debutto dei Twombao. Il gruppo formato nel 2021 dai torinesi Matteo Castellani e Giotto Napolitano con Veronica Perego e Marco Bracco propone i brani dell'album d'esordio con il supporto di due ospiti, Gianluigi Carlone e Luca Begonia.

Alle 21,30 con ingresso gratuito. Tra i prossimi ospiti della kermesse Finardi (18/6), Nina Zilli (22/6) e Nada (9/7). P.FER. —



FELTRINELLI (PIAZZA CLN)

Ecco "La Revue Dessinée Italia" una rivista di giornalismo a fumetti

Da un paio di decenni si è affermato, grazie ad autori come Joe Sacco e Guy Delisle, il cosiddetto graphic journalism, che utilizza il medium fumetto per realizzare inchieste e reportage. Arriva così in libreria La Revue Dessinée Italia, rivista trimestrale di giornalismo a fumetti, versione italiana dell'omologo progetto francese. Molto Piemonte nel primo numero, con un servizio su Ostana e uno sulla Tav. La presentazione è sabato dalle 18 alla Feltrinelli di Piazza CLN, con Lorena Canottiere, Andrea Serio, Alberto Puliafito e Massimo Colella. S.PRI. —



CASA GARIBALDI

Un concerto benefico e solidale gli artisti in scena sono ucraini

Una serata tra le note per raccogliere fondi. Questi gli ingredienti di "Opera ed Alternativa nel Giardino", l'evento organizzato dalla comunità ucraina che ha fondato l'associazione Sicuri in Italia, accolto domani alle 20,30 alla Casa Garibaldi. Lo spazio polifunzionale di San Salvatore aprirà le porte all'esibizione di alcuni artisti sfuggiti alla guerra. Protagonisti i soprani Yana e Olena Bieloienko di Kharkiv, il baritono Kirill Sharnin di Odessa e il tenore e chitarrista Victor Golovin del Donbass. L'incasso verrà destinato all'acquisto di medicinali. F.CAS. —

